



INVITO AL CINEMA

26^a EDIZIONE

IN GUERRA PER AMORE è un film riuscito e divertente (ma anche tragico e dolente) su un fenomeno come quello della Mafia, implacabile nemica della Sicilia degli onesti. Dopo il successo di *"La mafia uccide solo d'estate"* (2013), che raccontava, con un umorismo surreale e *politically incorrect*, i delitti di Palermo attraverso il punto di vista del bambino protagonista, il regista-sceneggiatore Pierfrancesco Diliberto, in arte Pif, torna dietro la cinepresa con una storia scritta insieme a Michele Astori e Marco Martani, cercando di replicare il fortunato film precedente.

Anche **IN GUERRA PER AMORE**, infatti, è una commedia che nasconde una visione indignata della realtà italiana passata e presente, con particolare attenzione allo strapotere mafioso in Sicilia. L'idea di partenza è buona: raccontare lo sbarco degli Alleati nel sud dell'Italia come un punto di svolta per le sorti non solo della Seconda Guerra Mondiale ma anche della diffusione tentacolare di Cosa Nostra. New York 1943. Arturo Giammarresi (lo stesso Pif) è un palermitano trapiantato in America che sogna di sposare la bella conterranea Flora (*Miriam Leone*), nipote del proprietario di un ristorante per cui il giovane lavora, anche se lei è già promessa a Carmelo (*Lorenzo Patané*), figlio del braccio destro di Lucky Luciano. L'unico modo per ottenere la mano di Flora è quello di chiederla direttamente al padre della donna, rimasto in Sicilia. Per raggiungere il suo scopo, Arturo è costretto ad arruolarsi nell'esercito americano che sta preparando lo sbarco in Sicilia e aprire il fronte sud europeo per la liberazione dell'Europa durante la Seconda Guerra Mondiale. Approda così nel paesino di Crisafulli dove comandano, in ordine sparso, la Madonna, il Duce, il boss locale Don Calò (*Maurizio Marchetti*), che aiuta le forze alleate e che sarà alla fine nominato sindaco, e un pugno di gerarchi fascisti. I destini di Arturo si incroceranno con quelli degli abitanti di Crisafulli tra cui Mimmo (*Maurizio Bologna*) e Saro (*Sergio Vespertino*), il cieco e lo zoppo del paese, due picari che passano dal ruolo di avvistatori dei bombardamenti (grazie alle fine capacità uditive di Mimmo sviluppate per la sua cecità) alla ricerca di cibo, e soprattutto di un tenente dell'esercito yankee, l'italoamericano Philip Catelli (*Andrea Di Stefano*), entrato in guerra per amore del suo Paese e dotato di un senso alto dell'onore ...

Il film è in realtà un lungo flashback raccontato in prima persona dal protagonista, che si trova davanti alla Casa Bianca con in mano una lettera da consegnare direttamente al Presidente Franklin D. Roosevelt. Scopriremo solo alla fine il perché Arturo si è preso quell'onere e con la sua voce fuori campo inizia il racconto della storia personale e, attraverso la narrazione delle sue avventure tragicomiche, viene messa in scena la rinascita della Mafia in Sicilia grazie proprio all'attività alleata. Gli italoamericani dell'esercito, per preparare lo sbarco, chiedono l'aiuto del boss Lucky Luciano che concede informazioni preziose e l'appoggio dei suoi amici per consentire l'invasione della Sicilia senza colpo ferire (e che sarà scarcerato nel 1946 dalle autorità americane). Con questo film Pif continua il discorso storico sull'organizzazione criminale, questa volta andando alle radici della rinascita della mafia moderna, grazie alla politica del governo militare che utilizzò l'aiuto della Mafia per l'invasione della Sicilia. Nei titoli di coda viene presentato un documento originale, ispiratore del soggetto: un rapporto di un capitano americano che denuncia come la politica delle forze alleate *concede* il governo dell'isola in mano alla Mafia, nominando e mettendo nei punti chiavi dell'amministrazione locale i vari boss mafiosi. Nonostante tutto la commedia acuta e amarognola di Pif si fa beffe della mafia e, anche se il film è dedicato ad Ettore Scola, il regista trova più assonanze con il cinema di Luigi Comencini e soprattutto di Mario Monicelli, con maschere ben descritte dal tono grottesco e amaro allo stesso tempo.

IN GUERRA PER AMORE è stato presentato alla Festa del Cinema di Roma 2016 ed ha appena vinto, il 27 marzo 2017, il prestigioso **David Giovani** ai Premi David di Donatello 2017.

IN GUERRA PER AMORE sarà proiettato **Lunedì 10 aprile**, nell'ambito della 26^a edizione della Rassegna *"Invito al cinema"*, presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: **16,15 - 18,15 - 20,15**.

Con questo Film la Rassegna *"Invito al Cinema"* prende una lunga pausa dovuta a tutte le prossime festività (Pasquetta, Vigilia del 25 Aprile, 1° Maggio) che influenzano il nostro giorno di programmazione. Appuntamento al prossimo **LUNEDÌ 8 MAGGIO** con il film *"Moonlight"* di Barry Jenkins, premiato come Miglior Film agli Oscar 2017.
(a cura del cineclub *"la dolce vita"*)